

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 9 marzo 2016

Numero 1—2016

**TORRITA TIBERINA: la bellezza di scrivere nuovamente la storia Turbike!**

## LA CLASSICISSIMA NON DELUDE MAI !!!

Il Turbike 2016 inizia col botto: grande prestazione di Luciano Carpentieri in E1, tallonato del “tedescone” Sascha Nollmeyer e da un potente “Wiggo” Massaro. In E2 Paolo Benzi in fuga su un tenace Gianni Di Giacomo ed un mega sprint a 6 per il terzo posto. In A1 agile vittoria di Cicirelli su Peppe “baffo” Bucci e Oberdan Menchinelli, mentre in A2 affermazione di potenza di Pino “bomber” Salvatore che regola di misura Carlo Gobbi e Marafini. In A3 vince David Bonamano su Giulio Febbi ed un folto drappello di piazzati. Bentornati a tutti, bentornato Turbike!



## LE RUBRICHE

**I RISULTATI:** la tappa in numeri di Marcello Cesaretti (a pag.2)

**ALBUM:** le foto della tappa (a pag. 3)

**IL RACCONTO DELLA TAPPA:** sono contento di essere arrivato uno di Pino Salvatore (a pag. 4)

**IL RACCONTO DELLA TAPPA:** prima tappa, test positivo di Carlo Clavarino (a pag 5)

**IL RACCONTO DELLA TAPPA:** il turbike è sempre il turbike di Francesco Russo (a pag.6)

**IL RACCONTO DELLA TAPPA:** dulcis in fundo di Josè De Prada (a pag.7)

**IL RACCONTO DELLA TAPPA:** hoje sou feliz e canto di Paolo Benzi (a pag.8)

**RIFLESSIONI:** rubrica settimanale a cura di Claudio Scatteia (a pag. 9)

**LA BICI IN VERSI:** la solita strada di Paolo Proietti(a pag.10)

**LA TAPPA CHE VERRA':** crono da interpretare bene di Alessandro Luzi (a pag.11)

# I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA

## TORRITA... E ILTURBIKE VOLA

(di **Marcello Cesaretti**)

Molta apprensione in questi giorni per la "Prima" Turbike: TORRITA TIBERINA!!! Questa tappa da sempre denominata "La Classica di Primavera" apre ogni anno l'attività del Turbike! Si nutrivano apprensione non solo per l'esordio del gruppo ma anche per le condizioni del tempo incerte, forse pioggia e forse forte vento! Insomma, più di qualcuno ha pensato bene di rimanersene a casa disertando questa bella uscita in bici! Comunque, 51 i presenti al "Via" con partenza dal bivio Riano, km 10 della tanto contestata via Tiberina. Foto di rito e partenze scaglionate dalle ore 8,40 circa gli "A3" per poi chiudere con gli "E1" alle ore 9,03. Tutte le 10 squadre presenti con RINOCERONTI e LEOPARDI a voto 8!!! Seguono LUPI e SQUALI Voto 7; BENGALLONI a voto 6; BISONTI e GIAGUARI a voto 4; poi, AQUILE e TURBIKE 1 a voto 3; infine, TURBIKE 2 a voto 1. Quindi dopo le due prime uscite collettive, la classifica di FEDELTA' è la seguente: 1° RINOCERONTI P.600; 2° LUPI P.520; 3° LEOPARDI P.480; 4° BENGALLONI e SQUALI P.440; 6° GIAGUARI P.400; 7° BISONTI P.360; 8° AQUILE P.200; 9° TURBIKE 1 P.160; 10° TURBIKE 2 P.40. Ma ecco come si è svolta la tappa: Gruppi scaglionati lungo i primi 24 km fino al raggiungimento del P.I. situato sulla via Salaria vecchia (bivio di Nerola) e andatura di riposo alla media di km/

ora 25! Poi, è stata tappa!!! Si è pedalato e i risultati di questo primo allenamento hanno sancito quanto segue: "E1" vince CARPENTIERI che copre i 61 km del percorso in 2h07'45" alla media poco sotto i 30/km ora!!! Al posto d'onore NOLLMEYER a 30"! 3° MASSARO a 1'15"! 4° ex aequo DE PRADA e DI POFI a 4'12"! 6° MARTINEZ a 9'52"; 7° DURANTINI a 24'55"; 8° GOIO a 40'. Nella "E2" Vince PAOLO BENZI col Tempo di 2h13'30"!!! 2° DI GIACOMO a 30"; 3° ex aequo SCOGNAMIGLIO e PRANDI a 3'55"; 5° PELLEGRINI a 4'05"; 6° ex aequo SCOPPO-

LA, MARTINELLI e CLAVARINO a 4'10"; 9° ROSSI a 7'10"; 10° CASTAGNA a 7'42"; 11° ATERIDO a 23'10". In "A1" Vince CICIRELLI in 2h 19'30"!!! 2° BUCCI a 1'20"; 3° MENCHINELLI a 2'03"; 4° SALVATORE G. a 3'10"; 5° BARELLI a 5'; 6° FERIOLI a 5'30"; 7° MICONI a 7'05"; 8° BELLEGGIA a 7'42". Nella "A2" vince SALVATORE P. in 2h 29'08"!!! 2° GOBBI a 16"! 3° MARAFINI a 2'07"; 4° BERTELLI a 2'52"; 5° RUSSO F. a 5'15"; 6° SILVESTRI a 5'17"; 7° MARCUS a 5'29"; 8° STIRPE a 6'15"; 9° DEGL'INNOCENTI a 17'07"; 10° GOYRET a 22'; 11° in ex aequo PROIETTI e PRIORI a 33'; 13° PIZZI a 37'; 14° GENTILI e LICHERI in F.T.M.; 16° CESARETTI M. (Auto). Nella "A3" con percorso ridotto di 13 km ha vinto BONAMANO col tempo di 2h40"!!! 2° FEBBI a 9'30"! 3° BALZANO, MARCHETTI, ROMAGNOLI, RIDOLFI e SANMARTIN tutti in F.T.M.1; 8° SCATTEIA in F.T.M.2. Sosta al paese con "Buffet" offerto dai GIAGUARI di Capitan BUCCI e ritorno sofferto per causa del vento contrario e alla fine quasi 90 km percorsi!!!



Marcello e "Lupo" Claudio: colonne Turbike!!!

ora 25! Poi, è stata tappa!!! Si è pedalato e i risultati di questo primo allenamento hanno sancito quanto segue: "E1" vince CARPENTIERI che copre i 61 km del percorso in 2h07'45" alla media poco sotto i 30/km ora!!! Al posto d'onore NOLLMEYER a 30"! 3° MASSARO a 1'15"! 4° ex aequo DE PRADA e DI POFI a 4'12"! 6° MARTINEZ a 9'52"; 7° DURANTINI a 24'55"; 8° GOIO a 40'. Nella "E2" Vince PAOLO BENZI col Tempo di 2h13'30"!!! 2° DI GIACOMO a 30"; 3° ex aequo SCOGNAMIGLIO e PRANDI a 3'55"; 5° PELLEGRINI a 4'05"; 6° ex aequo SCOPPO-

# ALBUM

TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA



# IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA

**SONO CONTENTO DI ESSERE ARRIVATO UNO!**  
(di Pino "Bomber" Salvatore)

La stagione agonistica si è aperta felicemente per tutti i Turbikers ma a me ha riservato un regalo speciale: la vittoria su un percorso che mi è particolarmente congeniale. La mia "stazza" è agevolata sui

orgogliosa potenza, riprendo (insieme al mio personal trainer) Gobbi e gli A1 al bivio di Toffia. La stanchezza prende il sopravvento e mi fa rallentare e sovrastare dall'avanzata A1 con Gobbi e Marafini; fiducioso confido nella prossima discesa che arriva puntuale poco prima di Farfa e mi consente di spingere in libertà fino a raggiungere i 66km/h.: ormai lo stacco è realtà. Ma non è finita: sulla salita dei Granari, vengo sorpassato anche dall'ottimo Benzi. Ritento sulla salita tenendo la ruota di Gobbi. Dietro di me si accoda Marafini. Altra discesa e altro sorpasso: supero Gobbi che si accoda a me con Marafini ed Oberdan. Conosco il percorso e so che sta per arrivare l'Ultima Salita di 3 km in vista dell'arrivo a Torrita Tiberina: parte Gobbi, io mi accodo e Marafini mi imita; al tornante rimaniamo



Pino, sorridente alla partenza

percorsi lunghi, piani e misti con salite non superiori a tre chilometri: questo di Riano Romano-Torrta Tiberina sembra fatto apposta per me (lo scorso anno mi ero qualificato secondo). La soddisfazione del risultato è mista all'entusiasmo per la ripresa della stagione, che di primaverile non ha proprio i connotati. Ma noi Turbikers non ci arrendiamo mai e siamo sempre in tanti. La mattinata uggiosa non ha spento i circa cinquanta sorrisi arrivati all'appuntamento delle 8:00 a Riano. I primi a partire sono stati gli A3, seguiti dagli A2, e dagli A1 a ruota, gli Elite 2 e 1 subito dopo scaglionati con l'ordine e la disciplina abituali, imposti dal valente mossiere nonché Presidentissimo Marcello Cesaretti. Noi A2 eravamo in dodici come Apostoli fedeli alla categoria e ai colori solari che ci illuminano la strada. Il punto intermedio raggiunto "come un sol uomo" (compresa Alessandra che consentirà l'espressione impropria) è stato Acquaviva di Nerola a cui è seguita la salitella della Salaria Vecchia che ha iniziato ad impegnarci e ha scompaginato il gruppo. Il bivio di Scandriglia ha visto gli A1 raggiungere la testa del nostro gruppo. E' stato un attimo e Gobbi si è accodato subito, nonostante i richiami di Silvestri. A questo punto la testa del gruppo A2 con Silvestri, Bertelli, Alessandra, Pedalento, Marafini, Stirpe e me resta avvolta nella polvere...

solo per pochi minuti fino a quando, spinto dagli incoraggiamenti di Marafini accodatosi, in un guizzo di



Pollicione in su per il Bomberone

solo io e Gobbi, Marafini resta indietro di poco. Negli ultimi 200 mt. supero e stacco Gobbi e mi sembra di tagliare un filo immaginario a strisce...la mia prima vittoria. Grazie ai Turbikers per le avventure insieme. Ciao alla prossima tappa.

# IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA

## PRIMA TAPPA, TEST "POSITIVO"

(di Carlo Clavarino)

Siamo in parecchi sul piazzale della Tiberina, forse superiamo la cinquantina ... La cosa non è sorprendente, dal momento che si ricomincia, è la prima Tappa del 2016. Stupiscono però alcune assenze, quella dei due 'Roberti', Pietrangeli e Rotella, di Antonio Cristofani, dei due dominatori della E2 2015, Mauro Barillari e Gian Luca Pavanini, e di buona parte dei 'giovani', Diego Civitella e Anna Baroni, Antonio La Vitola, Emiliano Giorgi e Alessandro Luzi. Un caso a parte quello di Mario Felici, mio compagno di squadra, fermato, pare, dal medico sportivo presso cui stava facendo la prova sotto sforzo, per accertamenti ... Speriamo non ci sia alcuna 'complicazione' e che Mario ritorni presto tra di noi ... Peccato davvero, perché essendo Mario più forte di me e di Emilio Aterido, suoi compagni di squadra (Rinoceronti) in E2, mi sarei volentieri prestato ad essere suo 'gregario', facendo spesso l'andatura per lui (sempre che la cosa fosse possibile e non mi lasciasse lui indietro, s'intende!) ... Ne avevamo anche parlato, giorni prima, così come della necessità di cercare, noi tre, di essere un po' più 'squadra', evitando la

solita 'guerra di tutti contro tutti' ... Così, nonostante 'i buoni propositi' e data la scarsa preparazione di Emilio, da lui stesso confermatami, mi sono ritrovato a 'combattere' da solo, come l'anno passato ... La cosa non è mi è dispiaciuta del tutto, nel senso che mi ha permesso di 'testare' un po' la mia preparazione ... però è stata un po' un altro tipo di corsa da quella che mi sarei immaginato di poter fare ... La corsa E2 si è decisa dopo alcuni km. dal via, sulla prima asperità della giornata, sul tratto di Salaria Vecchia che si ricongiunge a quella Nuova, prima del bivio verso Toffia: Giovanni Di Giacomo, Paolo Benzi, Salvatore Scognamiglio, Maurizio Pellegrini e Alessandro Scoppola, dopo che gli E1 si ricongiungevano a noi, imprimevano un'andatura più sostenuta, andando via, appunto con gli E1 ... Un altro passo, indubbiamente (specie quello di Salvatore), e io, con Fabio Martinelli e Andrea Prandi ci siamo staccati, continuando con il nostro ritmo, discreto, ma certo meno 'efficace'. Americo Castagna, insieme a Giulio Rossi ed Emilio Aterido, so-

frivano anche il nostro, di ritmo, e rimanevano attardati. Successivamente, per me, Fabio e Andrea è stato tutto un po' un rincorrere i fuggitivi, dopo aver visto, un paio di km. prima del bivio per Toffia, che Maurizio e Alessandro avevano mollato il gruppo di testa ... Sempre avanti a noi, prima di qualche centinaia e poi di poche decine di metri, li abbiamo infine raggiunti dopo aver passato Toffia, un po' prima di arrivare al bivio di Fara Sabina ... Di lì abbiamo continuato insieme, fin su a Torrita Tiberina ... Mi sono trovato spesso a condurre l'inseguimento, rimpiazzato spesso da Fabio e poi anche dopo, una volta raggiunti Maurizio e Alessandro ... In questo modo ho potuto constatare che riuscivo senza troppa fatica a rimanere con gli altri, anche se a loro bastava meno per fare ritmo ... Sicuramente io sono più allenato di loro

(non lavoro!) e mi sono 'salvato' proprio per questo motivo ... La cosa mi ha rinfancato abbastanza e mi sono detto che se riuscivo a superare indenne i Granari e l'erta finale verso Torrita, avrei raggiunto l'obiettivo che mi ero fissato ... Sull'ultima salita, poco prima del gran tornante, Maurizio scattava una prima volta ... ripreso, lo faceva una seconda volta, qualche centinaio di metri prima del tra-



Carlo ed Andrea, protagonisti a Torrita

guardo, mentre Salvatore – che in pratica ci aveva aspettato, sui Granari, perché non vuole tornare in E1 – rispondeva alla rincorsa di Andrea, mettendoci tutti in fila: Andrea, Fabio, Alessandro e me, classificandosi terzo ... Giunti al traguardo ho chiesto chi aveva vinto, tra Paolo e Giovanni ... l'ha spuntata Paolo, staccando Giovanni di 20-30' ... Peccato non aver potuto assistere al loro duello ... Complimenti a tutti e due ... quanto a Paolo, magari dopo un anno di 'purgatorio' in E2, quest'anno probabilmente riuscirà a prendersi delle 'belle soddisfazioni' ... Per me va bene così ... chissà, allenandomi un po' in salita, cosa del tutto mancata quest'inverno, forse riuscirò a migliorare un po' anch'io ... e poi aspetto Mario Felici, naturalmente ...

# IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA

## IL TURBIKE E' SEMPRE IL TURBIKE

(di Francesco Russo, Pedalento)

Devo dire che nel 2015 sono stato un pò assente ed anche l'alzarmi alle 6.00 per arrivare giusto in tempo per la partenza al porchettaro del bivio di Riano sulla tiberina NUN me pijava troppo ma poi la 1° tappa, quella di Torrita Tiberina è la mia tappa. Non che l'abbia vinta mai ma è l'unica che potrei vincere. Insomma, un buon test per capire come stà il motore giusto dopo la visita di controllo da Pistarà. E poi ... c'è l'eterno confronto con la carogna Marco ... Arrivo giusto in tempo per veder le foto di rito e la ripresa della partenza A3. Sono già pronto scarpe, ruota anteriore, casco e pronto! Forse mi sono vestito poco ... ma confido delle salite e nel miglioramento del tempo e così è. Inizia subito il balletto del Turbike: punto intermedio, i marpioni tutti dietro coperti, io ne avanti ne dietro. Non mi piace stare in gruppo ma so che se mi metto a tirare mi mangeranno alla prima salita. Carlo e Vittorio sono spettacolari, entrambi magri da fare invidia. Carlo più magro di tutti mi dice: non faccio dieta, ho aggiunto lo spinning e le gambe vanno a mille. Mi attacco agli A1 e mi faccio cambiare la categoria... tu fai il passo



Francesco e Marco, eterni rivali

tuo .... Carlo ... io sono al passo mio ... sono già a tappo ... Procediamo tutti compatti e, di tanto in tanto, Claudio ci conta e chiede 'una mezza pedalata meno' per non staccare la coda. Io peso ... e se non faccio 'il passo mio' sui mangia e bevi non duro niente. Approfito delle discese per poter risalire quasi all'apice del dosso successivo ... Continua così fino al bivio di Nerola dove il Presidente Mossiere Marcello Cesaretti, ci dice che possiamo partire ed ecco che Salvatore sgasa e parte. Gli vado dietro consapevole che a quella velocità non gli starò molto dietro. Uso tutti i trucchi per non mollarlo, per non frenare e per non perdere la sua ruota ... ci riesco ma non saprò mai per quanto perchè ... dalla sua bici un rumore ... il sensore del contachilometri gli va nei raggi. deve rallentare e sistemare ... quanto basta per far rientrare tutto il gruppetto dell'A2. No ... no ... non proprio tutto l'A2. Rientra Claudio che ci urla che la tappa sarà annullata perchè non abbiamo

aspettato la coda. Ed ecco che parte un'altra parte del Turbike: si annulla ... non si annulla ... Arrivano gli A1, ci superano e Carlo si accoda ... altra regola: non ci si accoda ... Li lasciamo andare con Carlo poi quando sono a circa 100m parte Vittorio. Decido di seguirlo ... forse pretattica ... dopo un pò molla ma io vedo il gruppetto davanti a portata di ruota e decido di andare a prenderli. Dopo poco è bagarre... arrivano anche la testa dell'A2 e, come previsto, quando la salita si fa appena più dura li devo lasciare andare. Il mio passo non mi consente di rimanere attaccato. Però la gamba c'è e non sono l'ultimo dell'A2. Giriamo per Toffia e degni inseguitori Vittorio e Claudio si fanno sotto. Siamo insieme ad un gruppetto A1. Vittorio mi dice che a quel passo la salita dei Granari ce la scordiamo ... lo decido di rimanere attaccato. Li mollo sulla rampetta dopo Toffia verso Farfa. Altri delle categorie superiori partiti

dopo ci raggiungono e ci superano. Io sono solo fino ai piedi della salita. Vedo una maglia gialla che posso raggiungere e prendere è un A3. Me la ricordavo più corta ... ma le gambe non sono esplosive ma mi portano su ... Dietro i 2 marpioni Vittorio e Claudio ne approfittano per farsi sotto e raggiungermi giusto in tempo per lo scollina-

mento. Discesa, rotonda e a destra altro falso piano a scendere e siamo al ponte sul Tevere ed alla salita finale. Vittorio stà meglio mi me attacca e va .... cerco di mantenere la distanza ma è in ottima forma e non posso far nulla. Claudio soffre un po, rimane indietro. Non sarebbe accaduto se non avesse avuto un brutto incidente l'anno scorso. Ma non molla si rifà sotto ed io allungo. Un paio di volte. e ci riprova anche sull'ultima curva ma molla in vista della piazza lasciandomi la posizione. 4° credo. Non male. Ma la posizione non conta nulla l'importante è aver vinto la sfida eterna con Marco. Per conoscere i motivi di questa sfida bisogna essere vecchi Turbike o aspettare una delle prossime svolte nella quale ve lo spiego. I prossimi appuntamenti sono Crono a Sambuci e Tolfa-Sasso ottime occasioni per capire se quello che abbiamo visto è il nostro stato di forma o ci sono i marpioni che si nascondono per non passare alle categorie superiori ... Arrivederci alla prossima.

# IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA

## DULCIS IN FUNDO

(di Josè De Prada)

C'erano (forse non per tutti) parecchie incertezze su come si fosse allenato ciascuno durante gli ultimi mesi. Essendo stato un inverno piuttosto tiepido, era prevedibile che avesse consentito ai turbikers di uscire più spesso e, di conseguenza, di essere più in forma. Ciononostante, penso che le incertezze c'erano. Dopo l'allegro e festoso ritrovo "dal porchettaro", i saluti e le prime foto di gruppo, il nostro presidente Marcello ha dato le partenze scaglionate come previsto. Categorie A3, A2, A1. Le categorie E2 e E1, come al solito, alla fine. Comincia il gioco! Lungo i primi 10 km ho avuto occasione di conoscere Alessandro, appena rientrato tra di noi: è un grande sportivo, fa tanto nuoto e ultimamente ha pedalato un po' di meno. Mi ha detto che aveva buon fiato, ma ancora doveva rinforzare le gambe, quindi prevedeva un esordio discreto. Gli auguro una crescita veloce. Poi mi sono messo accanto a Giuseppe Massaro (Wiggo), che ha detto di avere accenni di crampi e di non sapere se avrebbe resistito l'intera tappa al 100%. Comun-

que nelle prime salite, Wiggo si è staccato alla grande dimostrando delle prestazioni abbastanza promettenti. La bicicletta di Sergio Goio faceva un rumoretto di cui lo stesso Sergio non sapeva dare una spiegazione (l'hai sistemata?). Tutto sommato, sembrava che nessuno se la sentisse a fare grandi prodezze. Poco prima di arrivare nei pressi di Nerola, il "manipolo" di E1 ha raggiunto l'E2 e abbiamo pedalato insieme e compatti per un pezzo. Passato il P.I., ho deciso di dare il cambio. Solo allora mi sono accorto che il vento -e tanto- era contrario e, dopo un paio di km, le mie forze sono venute meno. Luciano Carpentieri, dopo aver consigliato a Giuseppe di bere e prendere del zucchero, è partito fortissimo, inseguito da Sasha. Non li abbiamo più visti... Erano quasi due locomotive, non esagero. L'erba si piegava a loro passaggio vincendo (sia loro che l'erba) perfino la sferza

del vento. Ale di Pofi -il grandissimo Aledip- ha capito benissimo la mia scarsa condizione e si è adeguato gentilmente al mio ritmo. Alcuni E2 tirati da Paolo Benzi ci hanno superati e, a nostra volta, ci siamo messi a loro ruota. Eravamo già vicini a Toffia. Le discese, per chi è pesante, sono un vantaggio. I più leggeri invece restano sospesi in aria, immobili, quasi particole di polvere, managgia! Paolo e Wiggo allora sono scattati alla grande. Alessandro e io abbiamo ragionato: calma, forse il primo giorno ci possiamo risparmiare... Quel breve respiro è stato purtroppo interrotto quando da una cunetta è uscito a tutto spiano un cane bianco, decisamente in agguato, che voleva morsicarci i polpacci... Ripresici dallo spavento, abbiamo incontrato il caro Giuseppe Salvatore, un passista d'altissima classe, che ci ha concesso di stargli

a ruota per qualche km. Grazie, rhino! E finalmente la salita a Torrita. C'era poca grinta e poca benzina, la verità, eravamo quasi esausti. "Bevi, Josè", mi diceva Ale! Ale era venuto da Roma in bicicletta e doveva tornarci, mamma mia...! Nel ritorno da Torrita al porchettaro, ho cercato di seguire il gruppo di Fabio Martinelli (proprio in vena



Giuseppe e Josè, sempre protagonisti nel Turbike

questo 5 di marzo!), Alessandro Scoppola, Gianni di Giacomo e Alessandro Cicirelli. Tutti quanti camminavano a un ritmo frenetico, contro vento! A un certo punto li ho dovuto lasciar andare: non ce la facevo più. Solo allora ho provato cosa fosse una cotta. Quando mi mancava un km per arrivare al parcheggio ho bucato. Piano piano ho raggiunto il traguardo. Malgrado tutto, ero contento perché nella mattina avevo potuto salutare Claudio Scatteia (il nostro grandissimo capitano) e gli altri rinoceronti (ecco un pensiero per Mario Felici che speriamo vedere presto) e, "dulcis in fundo", perché avevo in tasca il nuovo tesserino del Turbike...

# IL RACCONTO DELLA TAPPA

## TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA

### HOJE SOU FELIZ E CANTO (Ivete Sangalo) (di Paolo Benzi)

Perché? Perché essere felici in una giornata densa di nubi, in una giornata che smorza la primavera, in una giornata che verrà sferzata in lungo e largo da un vento feroce e minaccioso? Perché essere contenti in una giornata dove bisogna lottare ogni metro per evitare di finire nelle voragini di un asfalto martoriato dall'incuria e dalle tangenti? Perché? Credo che ci sia bisogno di riprendere in mano le fila di un discorso interrotto a novembre e appena appena "tratteggiato" durante l'inverno, inverno che è stato clemente, raramente freddo, spesso asciutto, che ha invogliato a non abbandonare la bicicletta, a non relegarla in soffitta. C'è bisogno di ricominciare a "masticare" insieme la strada, di ritrovarsi "accorpati", di ravvivare la storia pluridecennale del Turbike. Una storia che ripropone come prima tappa del 2016 la sua "classicissima di primavera", attesa intensamente, apparsa come un miraggio alla presentazione del calendario 2016 e concretizzatasi oggi con l'invasione del parcheggio di Riano, per tutti "dar porchettare". Un rito: il Turbike è un rito, con i suoi officianti, i ministri, i "sacerdoti",



Angelo e Giuseppe: mastri del Turbike

i fedeli, i passanti, gli avventori e gli spettatori. Abbiamo "rubato" il culturale sabato ebraico al popolo d'Israele e l'abbiamo fatto nostro, recitando la nostra "messa" laica a colpi di pedale, a chilometri macinati, a "botte" di salite e discese, tornanti e drittoni... E così sia!!! Felice e contento perché ritrovo gli amici di sempre, Andrew in brunettiana divisa, Aledip Saschone e Angelo fin dalla Flaminia, il Diggggia, lupo Silvestri... Felice e contento di vedere in gruppo Pietro e Pedalento, Ale Durantini, Hermo e Claudia. Mi piacciono gli incisi: ai discorsi, preferisco le parentesi. E le parentesi nel Turbike sono il pre ed il post gara, fatto di chiacchiere, foto, sfottò, previsioni, quotazioni, video, racconti, festeggiamenti. Le parentesi, sono fatte di ciambelloni e pizza, di coca cola e caffè, di incoraggiamenti e felicitazioni, dai complimenti scambiati e dalle impressioni personali. Poi certo, mi piace anche il racconto. Partiamo da Riano, pigramente, ognuno pensa alla propria condizione fisica, ognuno prefigura uno schema di tappa, preconizza un andamento a lui più congeniale. Siamo in tanti in E2

oggi: ci sono i neo categoria Carlo, Emilio, Americo e Gianni. C'è Ale Scoppola al definitivo rientro dopo le traversie del 2015. C'è Fabio, che dopo la sbornia sulla west coast, ritorna in gruppo. Poi c'è spaccamozzi Scognamiglio, Andrew, Il Pelle, Giulio. Manca qualcuno, è inevitabile. Raggiungiamo compatti il punto intermedio e lì iniziano le danze, complice il sopraggiungere del gruppo degli E1. Dopo qualche kilometro Gianni rompe gli indugi e forza l'andatura: mi accodo, resisto con un po' di affanno ma riesco a rimanere agganciato. Riprendiamo Salvatore e Sergio al bivio Ponticelli e Aledip e Josè prima di Toffia. Continuiamo col forcing e si stacca il Pelle. Sul falsopiano prima di Toffia agganciamo Wiggo Massaro ed è una benedizione del cielo: è la manna del deserto. A cannone la discesa di Toffia e stacciamo Ale, Josè e Salvatore. A cannone la discesa di Farfa e si attarda Gianni. A tutta i Granari e Gianni non rientra, complice il vento contrario. Il percorso è adatto alle carat-

teristiche di Giuseppe Massaro ed anche alle mie: ne approfitto in pieno. Ci diamo cambi, non troppo regolari a dir la verità, ma Wiggo è veramente un portento, viaggiamo spesso tra i 45 e i 50 kmh e solo il ventaccio perfido e maligno ci frena in qualche tratto.

Tengo duro fino al tornante della salita di Torrita, guardo dietro e non vedo nessuno, tiro i remi in barca ai meno 500 metri. E' fatta. Sono felice: nella festa Turbike, c'è spazio, ultra meritato, per la festa personale del Feriolone... come dire... un esempio di come pedalare ringiovanendo ad ogni colpo di pedale, mandando "a quel paese" l'anagrafe, riuscendo ancora a trarre motivo di sorpresa e soddisfazione anche pedalando su strade macinate per decine e decine di volte. Auguri Angelo! Poi la dolente nota del rientro controvento...ma va bene lo stesso. Citazione: "...Saturday mornin', oh Saturday mornin' All my tiredness has gone away Got my money and my honey And I'm out on the stand to play...." (Fats Domino: Blue Monday).

Amici, ad maiora!

# RIFLESSIONI

TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA

## MISCELLANEA

(di Claudio Scatteia, la maglia nera)

Cari Amici Turbikers, quest'anno il mio contributo "letterario" sarà con Miscellanea, (di tutto un poco, di vecchia memoria) e con Cronachetta, quando il mio sguardo curioso, nella tappa, individua situazioni curiose; Via dunque con Miscellanea:

Togliami il pane, se vuoi, toglimi l'aria, ma non togliermi il Tuo Sorriso; (Pablo Neruda)

Shennah, (ascoltare/capire), l'importanza del racconto e dell'ascolto nella religione ebraica; (Gabriella Caramore RAI3);

Essere se stesso, conoscere se stesso, per poter conoscere gli altri;

Ya'Aburnee : La speranza che la persona che ami viva più di te!! (espressione araba);

"Fiore Petaloso" espressione che si ascrive a Roberto, piccolo scolaro di Scuola Elementare; l'Accademia della Crusca la inserirà come aggiornamento del vocabolario italiano;

Moriro' contenta e sarò contenta anche dopo la morte!! (una povera vecchia emigrante in un campo di profughi al confine tra Grecia e Macedonia);

Ci manca tutto, ma non ci serve nulla!!! (il murale di Zero Calcare alla MM di RM-REBIBBIA);

Il silenzio è il linguaggio delle grandi passioni !!!

Dobbiamo abituarci all'idea che ai più importanti bivi della vita non c'è segnaletica!! (Ernest Hemingway);

Chi non legge a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria; Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'Infinito; Perché la Lettura è una immortalità all'indietro !!! (Umberto Eco);

Ho deciso: d'ora in poi andrò ad un solo funerale... il mio!!! (Sandra Milo);

Ed alla fine un dissacrante proverbio napoletano: "Hai voglia a mettere o' rum, o' strunz' non po' mai diventare ba-bà";



Hip Hip Hurrà, parte la stagione Turbike 2016

Anche la maglia nera è ai nastri di partenza

# LA BICI IN VERSI

TAPPA 1/2016: TORRITA TIBERINA

## LA SOLITA STRADA (di Paolo Proietti)

Finalmente ci si ritrova  
qualche faccia nuova  
e tanti vecchi amici  
per un nuovo anno in bici

Tappe ormai consolidate  
più che collaudate  
quante volte ci sei stato  
mica serve il gps tracciato!

La solita strada  
tutta malandata  
la conosci a memoria  
e ogni volta è un'altra storia

Ma la memoria spesso inganna  
è nel dubbio che si canna  
ed ecco che svolti a destra  
perdendo la strada maestra.

“Ma dove eravate finiti?  
gli altri son già tutti ripartiti!”  
“A Preside' che voi fa'  
c'è capitato de sbaglia'!”

Il Mossiere è allertato  
di pazienza sia armato  
che qualcuno già si sa  
gli tocca d'aspetta'!



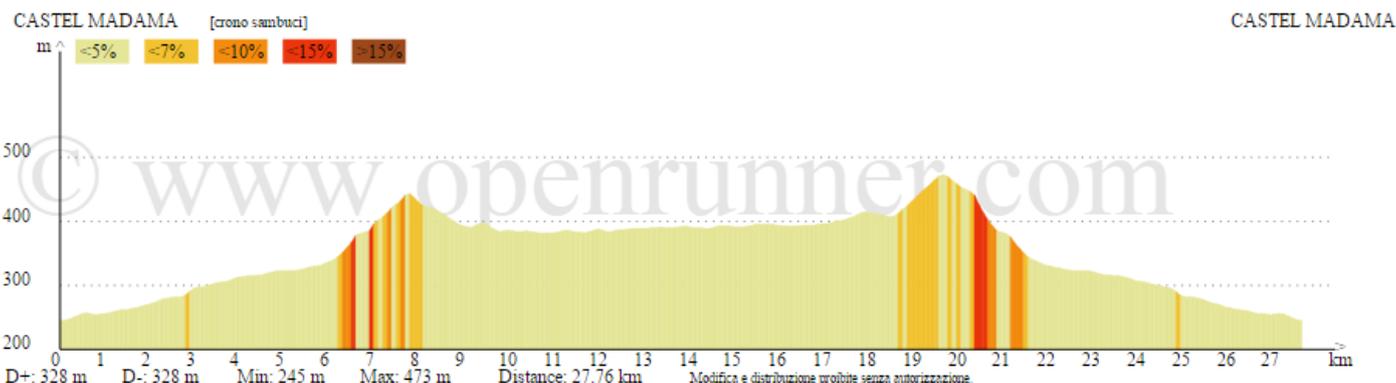
# LA TAPPA CHE VERRA'

## TAPPA 2/2016: CRONO SAMBUCCI

### CRONO DA "INTERPRETARE" BENE

(di Alessandro Luzi)

Siamo appena alla seconda frazione eppure il Turbike 2016 entra subito nel vivo degli appuntamenti più importanti della stagione. La frazione di Castel Madama-Sambuci non sarà infatti solo il secondo Allenamento Programmato di stagione bensì la prima delle tre prove previste per il Trittico a Tempo Turbike, meglio noto come "3T", in cui parallelamente alla classifica a punti ve ne sarà un'altra a tempo, limitata alle prove suddette. Un "3T" 2016 che purtroppo snatura fortemente il criterio con il quale fu concepito, ossia mettere ciclisti con caratteristiche diverse sullo stesso piano offrendo a ciascuno la propria "tappa tipo". Quest'anno non sarà così: niente tappa per scalatori e nemmeno cronometro per passisti. La cronometro che parte dal casello A24 di Castel Madama vedrà infatti i Turbikers impegnati su un percorso misto, ove per poter far bene bisognerà sapersi difendere un po' su tutti i terreni. I primi 6 km saranno moderatamente ondulati con leggera tendenza a salire, caratteristica questa, che unita alla presenza di alcune curve e semicurve, impedirà di prendere un ritmo regolare. Al km 7 si incontreranno 1500m di salita, abbastanza impegnativi per essere una cronometro (massime dell'8%). Il consiglio è di non prenderli di petto ma affrontarli in agilità, per evitare di ritrovarsi "ingolfati" nel tratto successivo. Seguiranno dunque 1500m di leggera discesa, anche qui non proprio lineari e per ciò nemmeno particolarmente veloci. Da Sambuci al bivio di Cerreto Laziale 6 km, stavolta finalmente pianeggianti e adatti ai passisti: strada stretta ma pianeggiante e con asfalto buono, non perfettamente lineare ma nemmeno troppo tortuosa. Qui si potrà lavorare finalmente con la catena sul "53". Altri 2km pianeggianti, intervallati però da due bivi, precederanno l'ultima salita di giornata: il Passo della Fortuna, 1000m circa di salita con massime intorno al 6-7%. Sul Passo Fortuna, contrariamente alla prima salita, si potranno sparare tutte le cartucce considerato che dal valico sino al traguardo si affronteranno nuovamente i primi 7-8km di giornata a ritroso, quasi completamente in discesa, prima ripida e poi via via più leggera.



Crono Sambuci anche per il Turbakki 2015